

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE  
SULL'ISTITUZIONE DEL CDL IN  
DESIGN (L/4)  
PER L'A.A. 2022/2023  
RIUNIONI DEL 14/12/2021 E DEL 21/02/2022**

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente parere è rilasciato ai sensi dei seguenti riferimenti normativi, delle linee guida Anvur e delle disposizioni interne all'Ateneo:

**D.lgs. 19/2012, art.8:** *“Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero”*

**D.M. 1154/2021, art. 4:** stabilisce l'iter di accreditamento iniziale di nuovi CdS e prevede il possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C (Ambito D)<sup>1</sup>.

**D.M. 1154/2021, art. 7:** stabilisce che il NdV esprima un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4, comma 3.

**Statuto UNISS, art. 25, comma 2, lettera h):** *“In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico: ... h) stabilisce l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione e la soppressione di corsi di studio, sedi, dipartimenti, strutture di raccordo, altre strutture di ricerca, didattiche o di servizio, anche interuniversitarie, sentito il parere del Consiglio degli Studenti e del Nucleo di Valutazione, qualora si tratti di corsi di studio;”*

**Regolamento didattico di Ateneo, art. 9, comma 5:** *“L'istituzione (o la modifica dell'ordinamento) del corso di studio è deliberata dal Consiglio di amministrazione, dopo l'acquisizione del parere del Consiglio degli studenti e del parere favorevole del Senato accademico. È richiesto anche il parere favorevole del Nucleo di valutazione, che redige una relazione tecnica secondo le modalità previste dalla normativa vigente ai fini del procedimento istitutivo.”*

---

<sup>1</sup> **Requisiti Allegato A:**

- a. Trasparenza
- b. Requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche docenti di riferimento, copertura settori)
- c. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche;
- d. Risorse strutturali
- e. Requisiti per l'Assicurazione di qualità dei corsi di studio.

**Requisiti Allegato C:**

- d) Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

**Linee Guida ANVUR:** Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023: l'ANVUR segnala come virtuoso un processo di progettazione della nuova offerta formativa che si sviluppi con le seguenti fasi:

- 1) censimento da parte dell'Ateneo delle nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS (tale censimento dovrebbe essere fatto sulla base di un documento sintetico predisposto dai proponenti coerentemente con un format messo a disposizione dal Presidio di Qualità di Ateneo -PQA);*
- 2) verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo;*
- 3) selezione delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio;*
- 4) progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione, da realizzare sulla base della documentazione di riferimento di cui ai punti precedenti e con il supporto tecnico del PQA e/o di altro organo di Ateneo designato;*
- 5) acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di riferimento per il Dipartimento/Scuola/Facoltà proponente (o dei Dipartimenti/Facoltà in caso di corsi proposti congiuntamente);*
- 6) valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) in coerenza con quanto definito dall'art.8 comma 4 del d.lgs 19/2012 e dall'art. 7 del DM n. 1154 del 14/10/2021);*
- 7) approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici (OOAA);*
- 8) acquisizione, per tutti i Corsi di Studio, ad esclusione di quelli integralmente a distanza, del parere favorevole da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO) della Regione (Allegato 4 del DM n.289/2021);*
- 9) caricamento delle proposte di nuova istituzione e/o di repliche complete del parere favorevole del NdV e approvate dagli Organi Accademici (OOAA) sulle piattaforme per l'invio al Ministero.*

#### **PROPOSTA DI NUOVA ISTITUZIONE CdL IN DESIGN (L-4) E PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Per il corso di laurea triennale in Design (L/4). Il Nucleo ha ricevuto ed esaminato la seguente documentazione:

- documento di progettazione del corso
- bozza ordinamento e regolamento didattico del CdS
- verbali/resoconti consultazione parti sociali del 17 e 20 novembre 2020, 4 dicembre 2020;
- verbali del Consiglio di Dipartimento di Architettura, Design e urbanistica del 23/09/2020, 10/05/2021 e 28/07/2021
- verbale CP-DS del 3/11/2021
- matrice di tuning;
- Requisiti di docenza a.a. 2022/2023.

Il corso di laurea in Design era stato attivato a Sassari nel 2008 e il suo percorso aveva avuto la durata di un triennio (fino al 2011). A seguito della domanda del territorio, viene riproposta l'attivazione del corso per l'a.a. 2022/23, considerato che a livello regionale, l'offerta formativa dell'Università di Cagliari non ha all'attivo nessun corso della classe L/4.

Il Dipartimento sede amministrativa del corso è quello di Architettura, Design e urbanistica, ad Alghero.

Il corso sarà ad accesso programmato locale.

Entrando nel merito dei requisiti di accreditamento del nuovo corso, il Nucleo esprime le seguenti considerazioni.

### *1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*

Le motivazioni per l'attivazione del cds sono efficacemente descritte nella documentazione presentata: in sintesi dal 2011 (anno di conclusione dell'ultimo ciclo del cds attivato) nessun corso nella classe L/4 è stato attivato nell'area di riferimento e questo ha portato molti studenti a iscriversi fuori regione, e in linea generale le competenze specifiche riconducibili al progetto formativo in oggetto, sensibilmente richieste dai portatori di interesse, non hanno trovato finora adeguata risposta.

Le interazioni avviate con le parti sociali e con diversi attori del territorio hanno offerto riscontri estremamente positivi rispetto alla attivazione del cds e alla formazione di profili e competenze individuati come elementi chiave di riferimento e importanti obiettivi professionalizzanti.

La proposta di attivazione del CdS è coerente con le linee strategiche dell'ateneo. In generale, il documento relativo alle linee strategiche per l'offerta formativa 2022-2023 recita: "l'Ateneo è impegnato nel portare avanti una didattica attenta alle esigenze degli studenti ed alle richieste della società e dei differenti portatori d'interesse, con puntuale riferimento al contesto regionale, valorizzando al massimo le proprie competenze scientifiche e culturali in sintonia con i cambiamenti sociali ed economici della collettività con particolare attenzione alla qualità dell'ambiente, alla salute e alla tutela del territorio e dei beni culturali, insieme al supporto delle fasce più deboli, della difesa dei diritti umani e delle produzioni sostenibili", e in maniera specifica lo stesso documento richiama alla "focalizzazione dell'offerta sui corsi di studio maggiormente attrattivi, definiti sulla base del numero e della dinamica delle immatricolazioni e dei dati Alma Laurea ma, anche, dall'interazione con le imprese, con le scuole e più in generale con le parti sociali". Entrambi questi aspetti appaiono sostenuti dal confronto con i portatori di interesse.

### *2. Analisi della domanda di formazione*

Dalla documentazione relativa alla consultazione con le parti sociali è emerso che le potenzialità che il Corso di Studi esprime, in termini dell'arricchimento del territorio, sono state apprezzate nel corso delle consultazioni. In generale è emersa la domanda di un più concreto rapporto tra università e

impresa, e la segnalazione dell'importanza di stabilire contatti diretti, orientati a una spiccata operatività. Emerge inoltre disponibilità da parte dei portatori di interesse alla collaborazione nella progettazione e tuning del cds e di *monitorare con regolarità l'effettivo fabbisogno delle competenze che il Corso si propone di formare, come riscontro delle ricadute occupazionali del programma*

### *3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*

Gli obiettivi del cdl, e la loro declinazione in profili di competenza e risultati attesi sono chiari e ben delineati.

*“Al centro del progetto didattico è l’obiettivo di formare un progettista dotato di familiarità con i processi ideativi, realizzativi e distributivi della progettazione di beni e servizi e con le tecniche, i linguaggi e le modalità di comunicazione dello scenario attuale. Una figura ibrida, fondata sull’unione tra competenze specifiche, metodologia progettuale e capacità di visione, capace di farsi interprete di una molteplicità di istanze diverse, individuandone la sintesi e la soluzione nella relazione con aziende, enti e attori sociali a livello regionale, nazionale e internazionale.”*

Particolare attenzione è posta sullo sviluppo di competenze “utili per le imprese esistenti” e che fungano da stimolo per l’attivazione di nuove iniziative imprenditoriali e microeconomie e in definitiva in termini di accessibilità dei profili di riferimento in uscita.

Tali competenze delineano la figura di un professionista innovatore dotato di familiarità con i processi ideativi, realizzativi e distributivi della progettazione di beni e servizi, e con le tecniche, i linguaggi e le attuali modalità di comunicazione, rendendone significativo il contributo in più di un contesto lavorativo.

### *4. L'esperienza dello studente*

La documentazione include una matrice di tuning nella quale i descrittori di Dublino vengono incrociati con gli insegnamenti. Sarebbe auspicabile integrare la matrice includendo gli obiettivi formativi specifici legati alla professione. Il progetto formativo include attività di monitoraggio degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita. Sono previste attività formative all’Estero.

### *5. Risorse previste*

Sono stati puntualmente individuati e indicati i nominativi dei docenti di riferimento che sosterranno il corso. Il requisito prevede che vi debbano essere 9 docenti di riferimento, di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato, ed è soddisfatto. Risulta soddisfatto anche il requisito sulla copertura dei settori scientifico disciplinari, in quanto 5 docenti su 9 (oltre il 50%) appartengono a settori di base o caratterizzanti.

Il documento di progettazione individua la sede del CdL (Comune di Alghero, ex cotonificio) in fase di ristrutturazione allo scopo di fornire spazi adeguati alle esigenze della didattica per il design. Sono riportate una serie di aule ed infrastrutture dedicate alle attività laboratoriali e allo studio autonomo da parte degli studenti.

#### *6. Assicurazione della Qualità*

Il documento relativo al regolamento didattico del CdL riporta la composizione dei principali organi di gestione della qualità. Il CdL ha la coscienza che, trattandosi di un progetto di nuova attivazione, è necessario esercitare con continuità un monitoraggio inteso a correggere e migliorare in itinere eventuali criticità e consolidare il percorso formativo nella sua articolazione complessiva come nella derivazione di quella a livello di organizzazione (orario, calendario didattico ecc.) che andrà verificato nel funzionamento, nei risultati in divenire, e nell'efficacia (anche tenendo conto del livello di soddisfazione espresso da discenti e docenti). Il CdL prevede, quando sia compiuto almeno un ciclo didattico, un momento di verifica degli esiti professionali (incluso l'accesso a corsi Magistrali).

#### **CONCLUSIONI**

Esaminata la documentazione prodotta dai proponenti, e considerate le osservazioni sopra esposte, il Nucleo esprime parere favorevole in merito all'istituzione del Corso di laurea in Design (L-4).